Edmond et Jules De Goncourt, *Œuvres complètes*

Ida Merello

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/5089>

DOI: 10.4000/studifrancesi.5089

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2011

Paginazione: 665

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Ida Merello, «Edmond et Jules De Goncourt, *Œuvres complètes*», *Studi Francesi* [Online], 165 (LV | III) | 2011, online dal 30 novembre 2015, consultato il 13 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/5089> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.5089>

Questo documento è stato generato automaticamente il 13 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Edmond et Jules De Goncourt, *Œuvres complètes*

Ida Merello

NOTIZIA

EDMOND ET JULES DE GONCOURT, *Œuvres complètes*, t. I: *En 18...*, éd. critique par Sylvie THOREL CAILLETEAU, Paris, Champion, 2011, pp. 154.

- 1 La curatrice ripropone qui l'edizione Kistemaekers preparata da Edmond de Goncourt nel 1884, già significativa per la scelta di un editore di opere prime di scrittori naturalisti, che offriva l'illusione di un nuovo debutto con Jules. L'ampia introduzione costituisce un prezioso studio critico, che analizza *En 18...* come opera aperta, in relazione con le circostanze storiche – in particolare il colpo di Stato di Napoleone III – che hanno provocato tagli di censura, con la tradizione dell'antiromanzo, così com'era stata frequentata già in età romantica, infine con il *Journal* e gli altri “romanzi con modello” degli scrittori, come *Manette Salomon*. Viene messo bene in evidenza lo spirito di modernità dei Goncourt, che prima ancora di Baudelaire esaltano l'imperfezione come rappresentazione della bellezza contemporanea, la loro tecnica di “travaso” delle osservazioni giornaliere nelle opere di finzione, la volontà di oltrepassare i confini del genere del romanzo per un'opera aperta e autoriflessiva che ha suscitato l'entusiasmo di Jules Janin, ma ha generato nel complesso vasta incomprensione. La curatrice ricorda altresì la creazione da parte dei Goncourt della rivista «L'Eclair», durata 61 numeri tra il 1852 e il 1853, in cui sei disegni di Nadar appaiono come un commento visivo del romanzo, e propone una sua interpretazione personale fondata sulla linea curva, che informa di sé i meandri della vita del protagonista, gli oggetti citati nel testo, il modo di composizione di quest'ultimo e un disegno tracciato con la punta di un bastone da uno dei personaggi, offrendosi quindi a sua volta come una suggestiva lettura alla maniera di Poulet.